



STORIA VALORI CULTURA E AGIRE DELLA UIL

L'Istituto di Studi Sindacali ha come scopo la conservazione della memoria della UIL e la diffusione della cultura laico socialista, favorendo, sviluppando e promuovendo la conoscenza storica sul movimento sindacale italiano ed internazionale.

Nell'ambito di questa prospettata progettualità l'Istituto promuove studi e convegni, anche in collaborazione con altri Enti (Università, Fondazioni, Associazioni, Istituti) nazionali ed internazionali, e sviluppa scambi culturali, svolge attività editoriali con pubblicazioni attinenti alle sue finalità.

Uno strumento agile, aperto alla società. Adatto ad attrarre a se personalità del mondo accademico, dell'economia, della società civile.

Competente a rappresentare le idealità che donne e uomini della UIL hanno manifestato nella società e nel lavoro, di diffonderle e, soprattutto, di difenderle, poiché esisterà sempre il rischio di considerare intramontabili, o che non siano più cancellabili, i valori che hanno formato e dato sostanza, coerenza e consistenza alla storia del nostro Paese, essendo acquisiti, condivisi ed accettati.

L'Istituto di Studi Sindacali focalizza la propria attività, affinché sia sempre vivo l'interesse intorno a queste tematiche, nella divulgazione e diffusione delle idealità e delle proposte che hanno caratterizzato la politica sindacale. In questo modo permette di riproporre alla memoria gli atti compiuti per lo sviluppo dell'azione sindacale, con le utili ricadute sui temi del lavoro, e per gli approfondimenti della politica.

ARCHIVIO STORICO DELLA UIL

L'archivio storico della UIL è stato istituito nel 1988 e la sua organizzazione e sistemazione risente di questa opera di raccolta "a posteriori" di tanti documenti, laddove molti altri più "antichi" non sono stati reperiti.

La documentazione inizia dalla data di costituzione della UIL, il 1950, ed è afferente al mondo del lavoro in tutte le sue implicazioni, alle tematiche sociali con ricadute negli aspetti politici e legali. I documenti testimoniano i rapporti tra la UIL ed i propri iscritti e rappresentanti, con le istituzioni, con i sindacati – compresi quelli internazionali - con le imprese e le aziende sul territorio.

2° Congresso Confederale
Unione Italiana del Lavoro

PACE, LIBERTÀ
LAVORO



Roma 6-7-8 dicembre 1953

Si può dare una descrizione di massima, così da dare un'idea della consistenza e di ciò che si conserva. Esso si sviluppa per circa 660 metri lineari con un patrimonio stimabile, in crescita, di circa 6800 buste e materiale sparso.

Essendo la UIL un ente ancora in attività, l'archivio, ancorché rifornito dai versamenti periodici dei vari uffici, è chiamato a gestire anche i vari archivi correnti, sempre per evitare dispersioni o scarti non opportuni.

Per quanto riguarda il lavoro di descrizione archivistica si ha la descrizione delle serie, la scheda-

tura analitica dell'unità archivistica di riferimento (fascicolo), con la composizione degli indici (laddove si è proceduto a predisporre l'inventario). Il criterio adottato è il metodo storico, con le partizioni degli uffici.

I documenti sono tutti consultabili, esclusi quelli dichiarati riservati, cioè che contengono informazioni esplicitamente riservate riguardanti persone e dove appaiono numeri telefonici o indirizzi privati.

L'archivio è organizzato per serie, quali sono gli organismi della Confederazione e gli uffici, cioè le serie che nel dettaglio hanno seguito, seguono e gestiscono l'attività quotidiana dei rapporti politici, delle relazioni industriali e sindacali nei confronti degli ordinamenti statali e delle controparti datoriali hanno al loro interno una parte della storia italiana del lavoro ed in parte quella economica. Il mercato del lavoro, le politiche economiche, che vanno dal fisco alla previdenza, l'attività produttiva industriale e dell'agricoltura, le tematiche sociali come la sicurezza sul posto di lavoro la salute e la sanità e le politiche ambientali, i diritti del lavoro e i diritti dei cittadini, l'immigrazione ecc. La serie dei Congressi, dell'Ufficio studi, dell'Ufficio Pubblica amministrazione.

Inoltre, vi sono delle serie che si inseriscono a parte nella struttura archivistica. La serie dei contratti collettivi nazionali e la serie dei contatti

integrativi aziendali ed alcune volte zonali. Materiale non sempre conservato e tutelato come memoria storica dell'evoluzione dei diritti sul posto del lavoro e del lavoratore nel senso più ampio.

La serie dei manifesti. E' una serie molto importante, perché testimonia l'evoluzione e la capacità della UIL a comunicare ed a trasmettere le informazioni e le iniziative rivolte alla città ed ai cittadini. La serie è schedata ed ha l'inventario.

La serie degli audiovisivi che è composta da un migliaio circa di videocassette per il cui recupero e la valorizzazione, è stata chiesta ed ottenuta la collaborazione con l'Archivio storico dell'Istituto Luce che ha effettuato la trasformazione di questi materiali, da supporti ormai in disuso, in un prodotto digitale. L'avvenuta realizzazione della messa in sicurezza attraverso la digitalizzazione dei materiali audio e video è stata la prima operazione di notevole portata. La schedatura attraverso il sistema X DAMS ha permesso di valutare la portata dei materiali che sono in archivio. Questa schedatura è stata terminata e si è in attesa del perfezionamento degli aspetti tecnici informatici per la pubblicazione sul web.

A fianco a questo tipo di materiale, oltre a quello propagandistico (manifesti, locandine ecc.), c'è poi un fondo dedicato ai convegni ed alle proposte che la UIL ha promosso nel tempo circa tematiche politiche, sindacali e sociali (resta una pietra miliare per la UIL il convegno "Io pago le tasse e tu?" tenuto nel 1984 e che fu il primo atto di denuncia da parte di un sindacato della grande evasione fiscale che colpiva e colpisce il nostro Paese e si poneva il problema dell'equità fiscale, presentando i dati fiscali sui redditi).

*Per quanto riguarda i documenti legati ai fondatori della UIL, un importante contributo sono state le carte del primo Segretario generale della UIL **Italo Viglianesi**, recuperate successivamente alla sua uscita dalla UIL e in quanto tale circoscritte agli atti ufficiali e alla corrispondenza. Un Fondo particolarmente interessante è quello di **Enzo Dalla Chiesa** per quanto riguarda i rapporti internazionali e in particolare con la ICFTU per l'ingresso in questa importantissima assise sindacale della UIL e la corrispondenza con la dirigenza di **FORÇE OUVRIÈRE**.*



Per ovviare ad alcune carenze di "memoria storica" si è proceduto alla raccolta di interviste ai dirigenti viventi ancora nel 1990 per raccontare, dal loro punto di vista la nascita della UIL ed il suo cammino nel tempo.

Per ultimo si segnala la collezione completa del periodico della UIL "Lavoro Italiano" dal 1949 al 1985, giornale che fungeva anche da bollettino informativo dell'attività confederale, di categoria e delle sedi sparse in Italia.

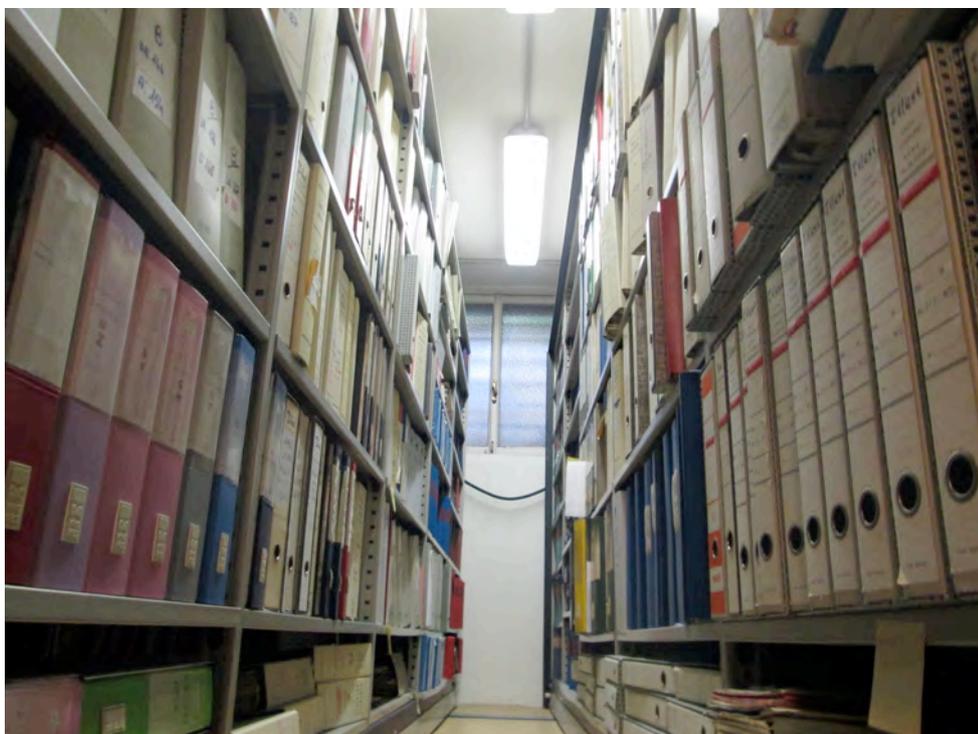
E' disponibile la Guida all'archivio storico dal 1950 al 1989, l'inventario dei congressi territoriali e di categoria della UIL e la corrispondenza allegata allo svolgimento degli stessi, l'inventario della Federazione

unitaria, l'inventario dell'ufficio organizzazione, l'inventario dell'ufficio delle politiche economiche, l'inventario degli organi statuari.

Per l'attività ordinaria la funzione archivistica di maggiore impegno è quella della fase gestionale, piuttosto che conservativa. Lo spostamento delle funzioni archivistiche come l'ampliamento e il ripensamento dei confini disciplinari e del ruolo professionale implica una diversa impostazione del lavoro, poiché oltre il complesso dei principi, delle regole e degli strumenti che sono alla base della disciplina archivistica sono da considerare tutte le regole che consentono di governare il ciclo di vita dei documenti. L'attività di gestione dell'archivio consiste nella continua schedatura e nell'inventariazione dei documenti delle serie archivistiche dell'Archivio storico della UIL, con il programma GEA, effettuando la scansione e la digitalizzazione dei documenti, per la salvaguardia e la pubblicazione su Internet.

In questo ambito il versamento da parte dei vari uffici dei servizi in cui è divisa l'organizzazione prevede il continuo aggiornamento delle serie e della schedatura, con particolare attenzione ai nuovi formati, alla qualità e agli standard.

Da qualche anno a questa parte i documenti nella grande maggioranza dei casi sono esclusivamente in formato elettronico e circolano per posta elettronica e per la rete Internet. Con una problematica per chi è chiamato alla tutela e conservazione dei documenti: una varietà di formati e una difficoltà alla conservazione.



L'impatto della tecnologia ha richiesto lo studio e sancito l'applicazione di nuovi profili che devono tenere il passo con le tecnologie sempre in evoluzione, definendo i modelli standard, qualitativi e compatibili con la capacità dell'ente produttore di essere capace di fornire e far fruire

i documenti o la documentazione prodotta.

In questo ambito la funzione del web permette un'interazione tra soggetti per la consultazione e lettura dei documenti.

Per gli anni a venire, razionalizzando le già scarse risorse, le linee guida dell'operatività, sono state individuate nell'arricchimento e dotazione di programmi di gestione elettronica dell'archivio, programmazione della dematerializzazione dei documenti di maggiore consultazione, non le serie complete, ma interventi mirati dove sono da considerare anche la delicatezza del supporto o la deteriorabilità. Ricognizione dei supporti e loro riversamento o riproduzione in supporti più aggiornati o recenti. Controllo della tecnologia in essere per la tutela dei dati e metadati. Controllo dell'efficienza dei programmi di gestione e controllo del flusso di records prodotti o gestiti.

L'archivio storico della UIL si è dotato di programmi di gestione archivistica e la gestione della posta e dei documenti è stata impostata, affinché i documenti siano fatti transitare per essere classificati a posteriori nel Titolario degli uffici. Questa attività di record management è gestita in accordo all'ufficio di elaborazione dati della UIL. La gestione del processo di accumulazione della documentazione a stampa residuale procede nella fase consueta di archivio di deposito e versamento ogni quinquennio all'archivio storico. L'attività di riordino, dunque avviene attraverso due canali: la gestione del documento elettronico, con tutte le sue implicazioni gestionali e di recupero dei dati, ricerca immediata ed esauriente dei documenti e la classificazione e l'ordinamento dei documenti cartacei.

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione della documentazione in possesso dell'Archivio storico della UIL si è immaginata la diffusione delle tematiche sindacali con articoli su riviste e una promozione alla consultazione dei documenti archivistici come attività e buona pratica per la ricerca storica. Oltre ad incrementare le occasioni per la diffusione delle tematiche sindacali e politiche, attraverso la promozione di seminari e convegni con produzione di atti con documenti d'epoca a segnalare l'importanza fondamentale delle fonti d'archivio per la storia.

L'Archivio è dotato di impianti di rilevazione fumi allarmati, con un sistema di armadi compatti contro la polvere, in ambienti chiusi al pubblico e climatizzato.



ISTITUTO STUDI SINDACALI
STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO
Archivio storico UIL
Biblioteca Arturo Chiari

BIBLIOTECA “ARTURO CHIARI”

La Biblioteca “Arturo Chiari” vede la luce nel 2006 grazie alla forte volontà di voler disporre all’interno della UIL di uno strumento che permettesse a tutti coloro che lavorano, studiano o semplicemente seguono l’attività del sindacato, di avere un punto di riferimento che soddisfacesse le diverse esigenze di studio e ricerca, nonché le richieste culturali e politiche.

La Confederazione ha raccolto la scommessa di investire su un progetto culturale di grande importanza, riuscendo a coinvolgere Enti e Università nazionali ed internazionali, diffondendo, così, ulteriormente la conoscenza del patrimonio ideale della nostra Organizzazione.

Lo sforzo sempre più ambizioso sarà quello di tutelare ed arricchire questo consistente patrimonio, affinché divenga luogo di una concreta e stabile custodia e per la valorizzazione della conoscenza della cultura sindacale e politica di cui ognuno consapevolmente – o meno – fa parte.

Con questa impostazione il ruolo della Biblioteca diventa imprescindibile dalle progettualità della UIL e dell’Istituto di Studi Sindacali.



Il patrimonio librario si basa principalmente su diversi Fondi, frutto di importanti donazioni che si sono mantenute costanti nel corso degli anni. Ad oggi è stato possibile costituire un catalogo contenente 14.000 testi classificati, e si sta procedendo alla classificazione di circa 6.000 ulteriori volumi.

Le caratteristiche della catalogazione sono basate sui principi del Catalogo unico del libro e del Catalogo del servizio bibliotecario nazionale, consentendo, così,

di reperire con rapidità nella scheda dati identificativi specificità e rilevanza di un testo.

Vasta e preziosa è l'offerta con particolare riferimento al patrimonio di idee laiche e socialiste che animano la UIL.

Numerosi testi presenti rivestono ruolo di interesse storico e culturale, essendo difficilmente reperibili presso altre biblioteche sul territorio nazionale.

Completa la biblioteca un'emeroteca che custodisce vecchie edizioni di numerosi quotidiani e riviste provenienti da strutture e categorie della UIL.

Inoltre la raccolta dei periodici è arricchita delle riviste ad indirizzo giuslavorista di prestigiosi Enti istituzionalmente riconosciuti.



In occasione del '63 anniversario della nascita della UIL, il 5 marzo 2013 è stata inaugurata la sala lettura dedicata al primo Segretario generale della UIL, Italo Viglianesi. Tale Sala ha visto in questi mesi un incremento sempre maggiore di presenze, non soltanto riferibili ad appartenenti all'Organizzazione, ma anche a studenti, ricercatori e semplici cittadini.

Per consentire in loco la consultazione e lo studio, la UIL ha fornito la Sala di tutte le dotazioni tecnologiche.

